

Master interateneo “Regolazione dello sviluppo locale”

Laboratorio Dire&Fare per lo sviluppo locale

Il Servizio Idrico Integrato in Veneto

Padova, 23 settembre 2010





Il Laboratorio



Laboratorio sui Servizi Pubblici Locali: il Servizio Idrico Integrato nel Veneto



Il depuratore di Arzignano VI:

uno dei più grandi d'Europa, con la sua capacità di 1.500.000 abitanti equivalenti

Gruppo di Ricerca:

Bettin Maria Luisa
Busatto Cristina
Canale Igino Alberto
Cogo Domenico
Cureg Elyzabeth
Dal Santo Ettore
Pizzo Lucia
Tonello Annamaria

L'oggetto della ricerca

- **Perché l'acqua?**

Per fornire un contributo scientifico ad un tema composito, dibattuto soprattutto a livello nazionale e spesso descritto in modo approssimativo dai media.

- **Perché il Servizio Idrico Integrato?**

Le scadenze fissate da recenti norme nazionali hanno imposto accelerazioni significative a tutti gli attori coinvolti nel sistema, rendendo problematico il confronto in atto.

- **Perché il Veneto?**

Nello scenario di soluzioni adottate dalle altre Regioni, il Veneto, per le sue peculiarità geo-morfologiche, costituisce un laboratorio significativo.

Con forme proprie di antropizzazione diffusa e servizi storicamente gestiti da municipalizzate ora partecipate, rappresenta un contesto interessante per gli sviluppi futuri del SII italiano.

La metodologia adottata

- Reperimento, scrematura ed **analisi interpretativa** di dati in formato cartaceo e digitale, raccolti presso Istituzioni, imprese e associazioni operanti nel settore, a livello locale, nazionale ed europeo.
- Raccordo e **normalizzazione** in chiave comparativa dei set di dati recenti.
- Raccolta di autorevoli **testimonianze** d'aula.
- Interviste dirette ad attori **privilegiati** che operano **sul campo**.
- Creazione progressiva di una **base di conoscenza** attraverso lo spazio di lavoro ed interazione online "Moodle".
- Restituzione dei risultati, secondo la logica della **ricerca-azione**.
- Avvio di un percorso di ricerca finalizzato a contribuire, in modo **indipendente**, al dibattito e alla elaborazione di scelte regionali innovative.

Testimonianze e interviste

REGOLATORI (A.ATO)

- Rocca Paolo, Direttore A.ATO Bacchiglione “Nascita, vita e morte delle A.ATO” PD 30.04.2010 ppt 27
- Ravazzolo Lino, Presidente A.ATO Brenta , PD 18.06.2010
- Pacchin Alessio, Presidente A.ATO Polesine, RO 23.06.2010 intervista
- Maule Alessandra, Direttore A.ATO Valli del Champo, intervista 23.06.2010
- Corò Giancarlo, Presidente A.ATO Bacchiglione, PD 10.07.2010
- Cambruzzi Tullio , Direttore A.ATO Laguna di Venezia “Il ruolo dell’AATO nel governo idraulico del territorio” 29.10.2009 ppt 84

GESTORI

- Baroncini Alessandro, Vice-Direttore Generale Acegas - Aps Spa, PD 07.05.2010
- Cupellaro Roberto, Direttore Generale ETRA Spa, PD 12.06.2010
- Segala Roberto, Direttore Generale Polesine Acque Spa, RO 21.06.2010 intervista
- Dalla Benetta Michela, responsabile contabilità e Chiorboli Andrea , responsabile acquedotto, Acque d. Champo Spa , VI 17.07.2010 intervista
- Zeni Luciano, presidente CdA. “ A.C.S.M. Spa bilancio consolidato 2008” , TN 15.05.2010

ALTRI STAKEHOLDERS

- Danzì Mariangela, Segretario-Direttore Generale Comune di Genova, “La governance delle partecipazioni pubbliche ed il caso Genova” 08.05.2010
- Arpav, PD 09.05.2010
- Strazzabosco Fabio “Governance sostenibile delle risorse idriche” , VE 15.5.2009 pdf 21
- Veronese Francesco, Direttore Consorzio di bonifica Bacchiglione , PD 19.06.2010.

SPL: normative e attori



I Servizi Pubblici Locali: l'accelerazione recente della normativa

1903: L. 103/1903 – legge Giolitti sulle Municipalizzate

...

1994: L.36 (Legge Galli): stabilisce che i servizi idrici vanno gestiti in modo integrato, innovando rispetto alla legislazione precedente sui servizi pubblici locali sia sull'acqua come risorsa naturale (T.U. 1775/1933)

1998: L.R. Veneto n.5 che recepisce la L. 36/1994 e istituisce n. 9 A.T.O. con le rispettive Autorità

2000: Art. 113 del D. Lgs.vo 18/08/2000, n. 267 (abrogato)

2006: D.Lgs.vo n.152 (Cod. Ambientale – Matteoli) inquadra il S.I.I. all'interno della pianificazione ambientale, statale e regionale

2007: L. 244 (Finanziaria 2008) rescrive la ri-perimetrazione degli A.T.O. (art. 2 c.38) per ridurre la spesa

2008: Art. 23 bis (d.l. 25/06/2008 n. 112 conv. L. n. 133) introduce la gestione concorrenziale nei S.P.L.

2009: Art. 30, cm 26, L. n. 99 (modifica art. 23 bis)

2009: Art. 15 D.L. 135 conv. L.20/11/2009, n. 166 (ultima modifica art. 23-bis).

Marzo 2010: L. 42 (Conversione in legge, con modificazioni, del DL 2/2010: interventi urgenti concernenti enti locali e regioni) => nullità degli atti delle A.A.T.O. dal 01.01.2011 e rinvio alle Regioni delle funzioni già svolte dalle A.A.T.O.

Luglio 2010: Consiglio dei Ministri, Regolamento di attuazione dell'art. 23 bis del decreto legge 112/2008=> L.133/2008

Luglio 2010: Art. 14 comma 32 L. 122 (Conv. in legge, con modificazioni, del DL 78/2010, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica)

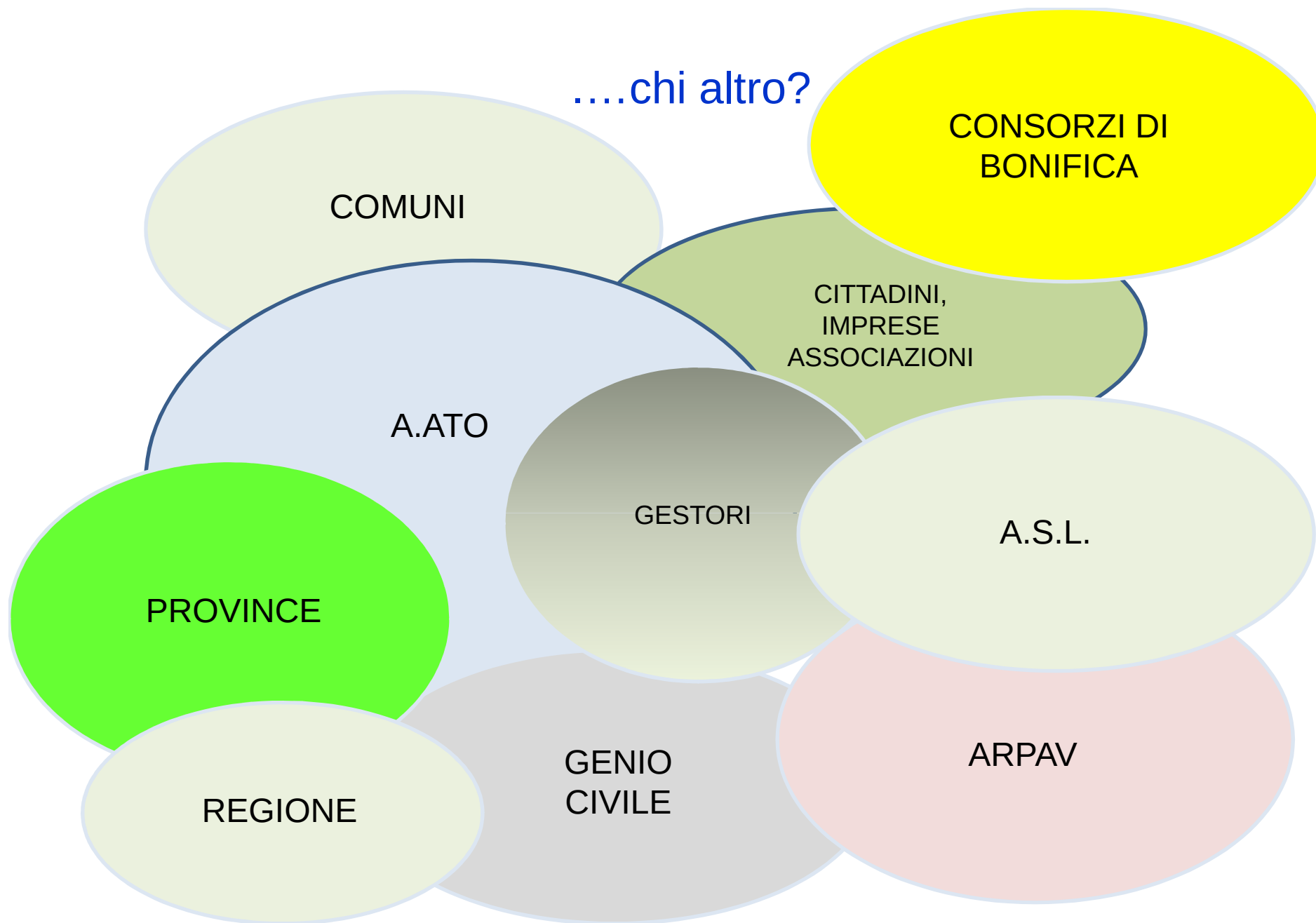
Gli attori locali del Sistema Idrico Integrato

L.36/94 e - L.R.5/98 ss.m.i -

- **SII:** Sistema Idrico Integrato
 - l'insieme dei servizi pubblici di captazione, distribuzione dell' acqua, di fognatura e di depurazione.
- **ATO:** Ambito Territoriale Ottimale
 - *“I Comuni e le Province di ciascun ATO (...) organizzano il S.I.I. (...) al fine di garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità” (art.9 L.36/1994);*
 - *“Al fine di garantire la gestione del S.I.I. secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, i Comuni (581) e le Province (7) ricadenti in ciascun ATO (9), istituiscono le A.ATO ...” (art.3/1° L.R.5/1998 - Regione Veneto).*
- **AATO:** Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale
 - svolge funzioni di regolazione, pianificazione e controllo.
- **Gestore:**
 - ha il compito di gestione e di erogazione dei Servizi Idrici Integrati.

... chi altro? ...

....chi altro?



Compiti del Regolatore

L.R. 5/1998

- Ricognizione **stato delle reti** impianti; adozione **programma pluriennale** interventi (art.13) → **Piano d'ambito** previsto dall'art.11 c.3 della L.36/1994, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalla Regione (D.G.R.V. n. 1685 del 16.6.2000 e n. 61 del 19.01.2001).
- Individuazione gestioni da salvaguardare, determinandone la **durata** (artt.5/7°b).
- Approvazione organizzazione SII (art.7/7°), stipula con ciascun Gestore di una **Convenzione con disciplinare** (art.10).
- Sono **vietati** i compiti di gestione.
- Determinazione della **tariffa** e dei suoi **aggiornamenti** (art.12).

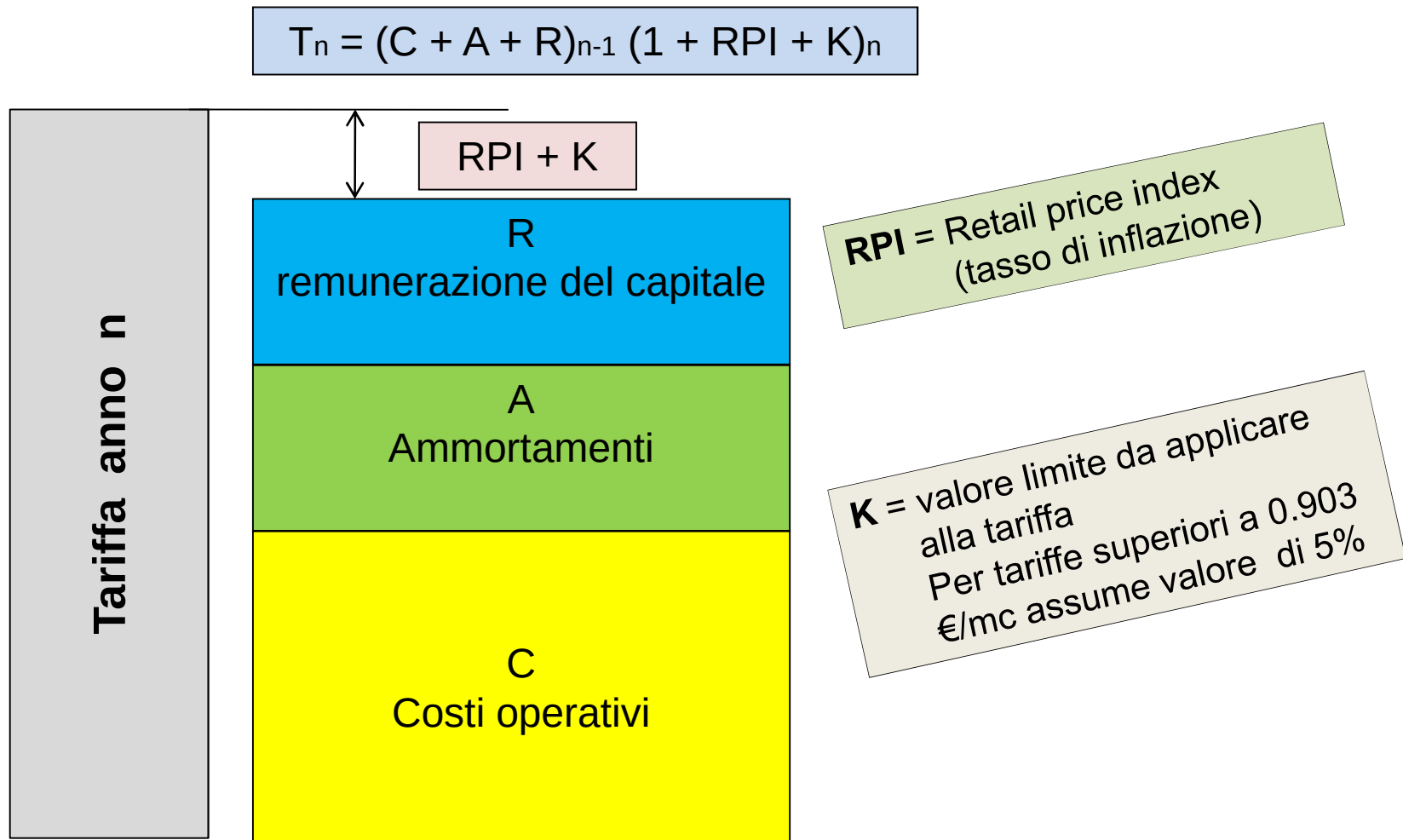
Tariffa art.12 LR 5/98

In Veneto, ogni A.ATO fino alla soppressione (31/12/2010? 11/3/2011? nuova Legge Regionale?) ha il compito di:

- Determinare la tariffa secondo i criteri L.36/94 e Dm 01.08.96 , cioè come corrispettivo dei servizi erogati, **a copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio** (L.36/94 art.13);
- **Controllare** con cadenza almeno annuale l'andamento a consuntivo delle singole componenti tariffarie e calcolare gli eventuali scostamenti tra costi e ricavi programmati e quelli effettivi;
- **Concordare** con il Gestore il riequilibrio tariffario a cadenza almeno triennale, qualora venga accertato uno scostamento significativo tra costi e ricavi previsti e quelli risultati a consuntivo;
- Articolare la **tariffa per fasce territoriali** (agevolazioni per aree marginali), **tipologia** d'utenza, **scaglioni** di reddito, fasce progressive di **consumi** ;
- Riservare una quota contributiva fino al 3% degli introiti **al fondo regionale per interventi di tutela sull'assetto idrogeologico** del territorio montano (c. 2-ter).

Metodo normalizzato

(DM LL.PP. 01/08/1996)

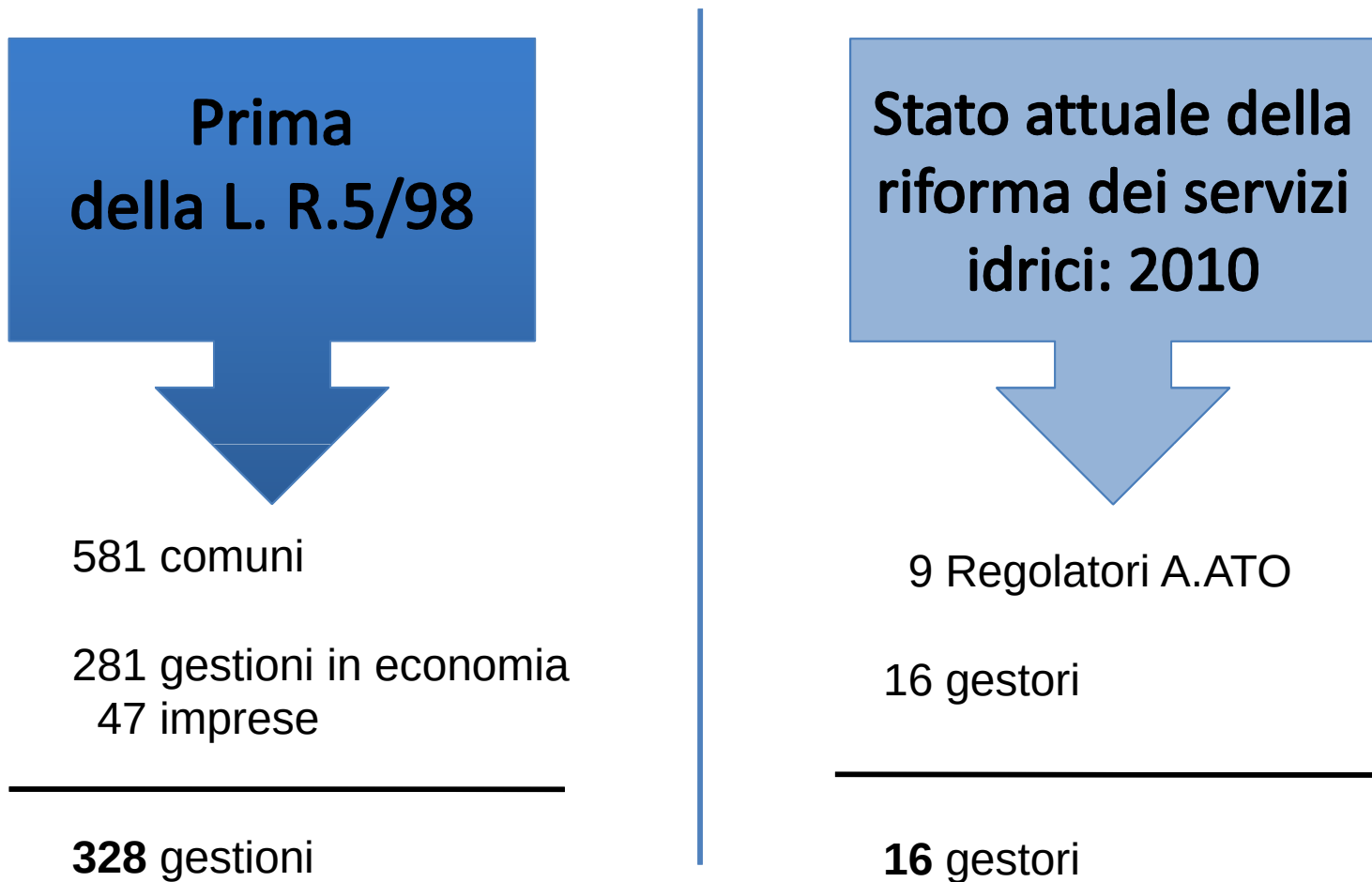


Fonte: Rocca P. 30/4/2010

Lo Stato dell'Arte in Veneto



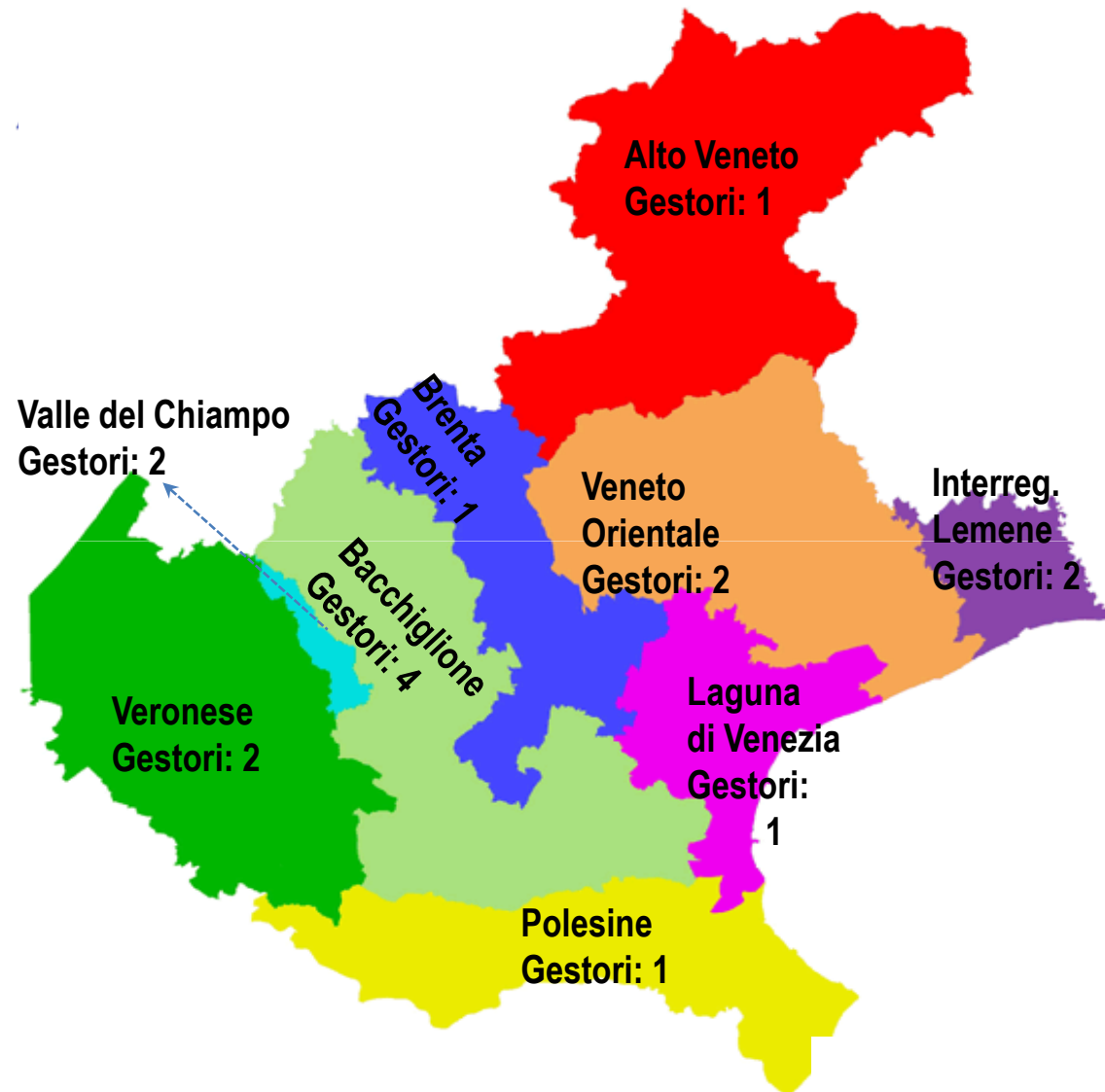
Dalle “Municipalizzate” al “Servizio Idrico Integrato”



In 11 anni, 312 gestioni unificate

Ato per territorio

- 1) Alto Veneto
- 2) Veneto Orientale
- 3) Laguna di Venezia
- 4) Brenta
- 5) Bacchiglione
- 6) Polesine
- 7) Veronese
- 8) Valle del Chiampo
- 9) Lemene
(Inter-regionale)



Fonte: Nostra elaborazione su dati
Direzione Regionale Ambiente

ATO: criterio idrografico o amministrativo ?

ATO 2010	PROVINCE	Bacini Idrografici	Comuni serviti	Superficie kmq	Abitanti al 01.01.2010
Alto Veneto	BL	Piave	66	3.605	207.432
Veneto Orientale	TV- BL -VE-VI	Piave	104	3.033	970.645
Laguna Venezia	VE- TV	Sile - Dese	25	1.265	671.602
Brenta	VI –PD-TV	Brenta	73	1.684	583.628
Bacchiglione	PD-VI-VE	Bacchiglione	140	2.988	1.108.877
Polesine	RO-VE-VR	Adige	52	1.965	266.381
Veronese	VR	Adige	97	3.086	910.281
Valle del Chiampo	VI-VR	Chiampo	13	267	106.337
Lemene parte Veneta	VE-TV	Lemene	11	498	87.255
Totale Veneto			581	18.391	4.912.438

Fonte: dati Istat 1/1/2010

Contesti territoriali simili o differenziati?

ATO 2010	Comuni serviti	Superficie kmq	Abitanti al 01.01.2010	Densità ab/kmq
Alto Veneto	66	3.605	207.432	58
Veneto Orientale	104	3.033	970.645	320
Laguna di Venezia	25	1.265	671.602	531
Brenta	73	1.684	583.628	347
Bacchiglione	140	2.988	1.108.877	371
Polesine	52	1.965	266.381	136
Veronese	97	3.086	910.281	295
Valle del Chiampo	13	267	106.337	398
Lemene parte Veneta	11	498	87.255	175
Totale Veneto	581	18.391	4.912.438	267

Fonte: dati Istat 1/1/2010

I Gestori

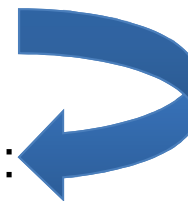
9 REGOLATORI	16 GESTORI
Alto Veneto	Gestione Servizi Pubblici Spa
Veneto Orientale	Alto Trevigiano Servizi Srl
	Piave Servizi Srl
Laguna Venezia	Veritas Spa
Brenta	Etra Spa
Bacchiglione	Acegas - Aps Spa
	Acque Vicentine Spa
	Alto Vicentino Servizi Spa
	Centro Veneto Servizi Spa
Polesine	Polesine Acque Spa
Veronese	Acque Veronesi Scarl
	Azienda Gardesana Servizi Spa
Valle del Chiampo	Acque del Chiampo Spa
	Medio Chiampo Spa
Lemene	Acque del Basso Livenza Spa
	Consorzio A.I.Basso Tagliamento Spa



Modalità organizzativa: Convenzione o Consorzio?

- **Conferenza d'ambito** => un Rappresentante per Comune e Provincia partecipanti (art.3/2°);

Se Convenzione:



- L'Assemblea sceglie => l'Ente Locale responsabile del coordinamento, il Presidente, il Comitato Istituzionale e il Direttore tra gli Enti partecipanti (art.5/3°); funzioni gratuite.

Se Consorzio:

- L'Assemblea elegge => Presidente; Consiglio di Amministrazione; Collegio Revisori; Direttore (art.5/5°); funzioni remunerate.

A.ATO: Nascita

Regione Veneto ATO 2010	Costituzione dell'Autorità	
	anno	Modello organizzativo
Alto Veneto	1999	convenzione
Veneto Orientale	1999	consorzio
Laguna Venezia	1999	convenzione
Brenta	2001	consorzio
Bacchiglione	1999	consorzio
Polesine	2000	consorzio
Veronese	2002	consorzio
Valle del Chiampo	1998	convenzione
Lemene	2009	consorzio

Fonte: Nostra elaborazione su dati
Direzione Regionale Ambiente

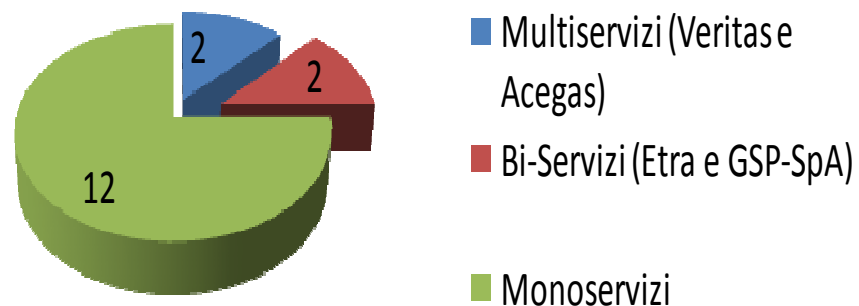
A.ATO: Attività

Regione Veneto ATO 2010	Piano d'ambito				
	1° anno	Durata gestione	Revisioni approvate	Investimenti totali (Milioni di €)	Investimento medio per abitante
Alto Veneto	2003	25		172,660	33,92
Veneto Orientale	2003	30		1.248,715	47,73
Laguna Venezia	2003	30		520,500	27,24
Brenta	2003	30	14/12/2007	743,237	47,53
Bacchiglione	2003	30	13/01/2010	1.279,927	62,06
Polesine	2003	20		301,862	57,56
Veronese	2003	25		731,898	35,60
Valle del Chiampo	2000	30	13/07/2007	166,269	57,86
Lemene	2004	30		254,085	103,13

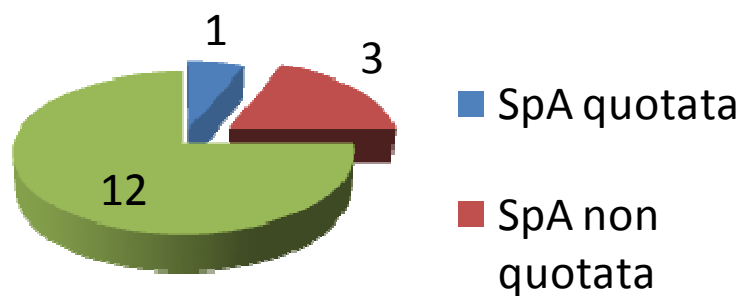
Fonte: Nostra elaborazione su dati
Direzione Regionale Ambiente

Struttura dei gestori

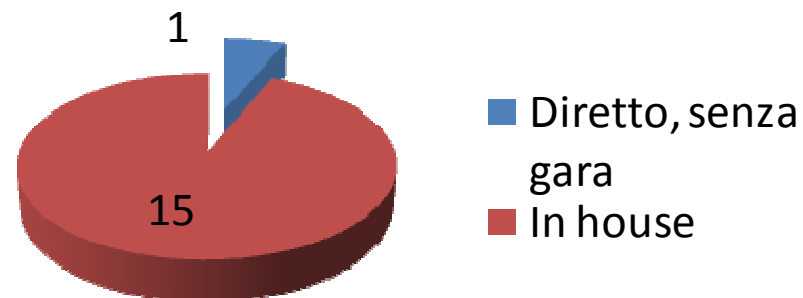
ORGANIZZAZIONE



STRUTTURA



MODALITA' DI AFFIDAMENTO



Fonte: Nostra elaborazione su dati
Direzione Regionale Ambiente

Compiti dei gestori

Il Servizio Idrico Integrato è “costituito dall'insieme dei servizi pubblici di **captazione, adduzione e distribuzione** di acqua ad usi civili, di **fognatura** e di **depurazione** delle acque reflue” Art.4/1 f) L.36/1994 Disposizioni in materia di risorse idriche, conosciuta come “Legge Galli”.



L'art 23-bis: il tempo delle scelte



Affidamenti e gare (1)

Ambito di applicazione:

- Enti Locali per la scelta dei modelli gestionali dei **servizi pubblici a rilevanza economica** ovvero tutte quelle attività suscettibili di essere gestite in forma remunerativa e per le quali esiste un mercato concorrenziale

Obiettivo:

- Regolamentazione delle *public utilities* nel segno della **liberalizzazione** e della **tutela** degli utenti dei servizi

Termine degli affidamenti in-house:

- Nuovo sistema di ispirazione **imprenditoriale**, a garanzia di **efficacia** (garanzia di raggiungere gli obiettivi prefissati), **efficienza** (perseguimento dei massimi risultati al minimo dei costi sociali) ed **economicità** nella gestione dei servizi pubblici;
Superare l'assenza di un quadro normativo stabile e duraturo per la disciplina dei servizi pubblici locali, fattore di rallentamento per lo sviluppo del sistema economico e produttivo e di incertezza dell'attività amministrativa dell'Ente Locale.

Affidamenti e gare (2)

Principi:

- diffusione del principio della **concorrenza**, di **libertà** di stabilimento e di prestazione dei servizi a tutti gli operatori economici interessati, in attuazione dei principi comunitari;
garantire l'**universalità** e l'**accessibilità** dei servizi pubblici locali da parte degli utenti, un livello essenziale delle prestazioni, assicurando un adeguato livello di tutela degli utenti, secondo i principi di Sussidiarietà, Proporzionalità e Leale Cooperazione.

Parti in causa:

- Tutti i servizi pubblici locali a rilevanza imprenditoriale, quali rifiuti, distribuzione del gas, servizio idrico, elettricità e trasporti.

Sfida:

- Realtà di un mercato locale in regime di sostanziale **monopolio**.

Affidamento in house: in quali casi? art. 23 bis c. 3

- Sola deroga laddove sussistano:

(...)“situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l'affidamento può avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta “in house” e, comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano”

Le nuove regole: art. 23 bis c.2 let.a,b, c.3 D.L.112/2008



Le scadenze del periodo transitorio

31/12/2011	• Affidamenti <i>in house</i>. • Affidamenti a società miste, in cui il socio privato sia stato scelto con una gara che ha riguardato anche l'attribuzione di compiti operativi.
Scadenza contrattuale	• Affidamento a società miste, in cui il socio privato sia stato scelto con una gara che ha riguardato anche l'attribuzione di compiti operativi.
Scadenza contrattuale	• Affidamenti <i>in house</i>, se entro il 31/12/2011 le amministrazioni cedono almeno il 40% a un socio privato con una gara che riguardi anche l'attribuzione di specifici compiti operativi.
Scadenza contrattuale	• Affidamenti diretti all'1/10/2003, a società pubbliche quotate in borsa e a quelle dalle stesse controllate, purché la quota azionaria scenda ad una quota non superiore al 40% entro il 30/06/2013, e non superiore al 30% entro il 31/12/2015.
30/06/2013	• Affidamenti diretti all'1/10/2003, a società pubbliche quotate in borsa e a quelle dalle stesse controllate, purché la quota azionaria scenda ad una quota sotto il 40% del capitale sociale entro il 30/06/2013.
31/12/2015	• Affidamenti diretti all'1/10/2003, a società pubbliche quotate in borsa e a quelle dalle stesse controllate, se la quota azionaria pubblica non viene ridotta sotto il 30% del capitale sociale entro il 31/12/2015.
31/12/2010	• Ipotesi residuali: tipologie non previste nelle precedenti situazioni.

Gli ATO: una descrizione sintetica

ATO Alto Veneto Gestore Unico GSP Spa

- **Bim Gestione Servizi Pubblici Spa** è una partecipata al 100% da **66** su 69 Comuni bellunesi;
- opera su un territorio di **3.605** kmq con una popolazione di **207.432** (gennaio 2010);
- densità media di 58 abitanti/kmq;
- gestisce 447 sorgenti, 3.100 km reti acquedottistiche, 1.350 km di reti fognarie, 521 serbatoi e 356 impianti di depurazione delle acque reflue;
- 2.000 nuove opere programmate per i prossimi 25 anni;
- 130.000 clienti;
- distribuisce gas;
- opera in simbiosi con: **Bim Belluno infrastrutture Spa** (partecipata da 67 Comuni) e **Bimetano Servizi Srl**.

Castellavazzo BL
Fontana ottagonale



ATO Veneto Orientale

- L'AATO Veneto Orientale è un Consorzio costituito da **104** Comuni appartenenti alle province di: **Treviso, Belluno, Venezia e Vicenza**
- Dell'Autorità d'Ambito fanno parte i Comuni e le Province che ricadono nel territorio di pertinenza del bacino idrografico del **Piave**: si tratta di un'area che si estende per circa **3.033** kmq e interessa una popolazione censita al 31/12/2009 di **970.645** abitanti.
- I gestori che attualmente operano nel territorio sono Piave S. Srl e Alto TV S. Srl

Tarzo TV
fontana ottagonale



ATO Laguna di Venezia

Gestore

Unico Veritas Spa

- L'ATO Laguna di Venezia comprende **25** Comuni, dei quali 20 appartenenti alla Provincia di **Venezia** e 5 alla provincia di **Treviso**
- La popolazione residente al 01/01/2010 (Istat) risulta pari a **671.602** abitanti distribuiti su una superficie complessiva di **1.265** kmq. con una densità abitativa media di **531** ab/kmq.
- La rete di adduzione e distribuzione dell'acqua si estende per 3710 km e le reti fognarie per 1268 Km.
- **Particolarità:** La Laguna di Venezia e le risorgive rappresentano i due elementi più incidenti nella definizione fisico - geografica del territorio.

Mestre: piazza Grande-Ferretto con l'acqua Marzenego-Osellino



ATO Brenta Gestore Unico Etra Spa

- L'AATO Brenta è un Consorzio di **73** Comuni appartenenti alla provincia di Vicenza, **Padova** e **Treviso**.
- Dell'Autorità d'Ambito fanno parte i Comuni e le Province che ricadono nel territorio di pertinenza del bacino idrografico del **Brenta**: si tratta di un'area che si estende per circa **1.684** kmq e interessa una popolazione censita al 31/12/2009 di **583.628** abitanti.
- L'ATO presenta una notevole varietà geomorfologica ed idrografica: Altopiano d'Asiago, Colli Euganei, Bassanese, Alta Padovana e cintura urbana di Padova

Il Brenta a Limena



ATO Bacchiglione

- L'AATO Bacchiglione è un Consorzio costituito da **140** Comuni appartenenti alle province di **Padova** (60), **Venezia** (1) e **Vicenza** (79) e dalle rispettive Amministrazioni provinciali (3).
- Dell'Autorità d'Ambito fanno parte i Comuni e le Province che ricadono nel territorio di pertinenza del bacino idrografico del fiume **Bacchiglione**: si tratta di un'area che si estende per **2988** kmq e interessa una popolazione censita al 31/12/2009 di **1.108.877** abitanti.
- I gestori che attualmente operano nel territorio sono: AcegasAps S.p.A., Acque Vicentine S.p.A., Alto Vicentino Servizi S.p.A., Centro Veneto Servizi S.p.A.

Abano Terme:
fontana lunga



ATO Polesine

Gestore Unico Polesine

Acque Spa

- L'AATO Polesine è un Consorzio di **52** Comuni appartenenti alla provincia di **Rovigo, Venezia e Verona**.
- Dell'Autorità d'Ambito fanno parte i Comuni e le Province che ricadono nel territorio di pertinenza del bacino idrografico dell'**Adige**: si tratta di un'area che si estende per circa **1.965** kmq e interessa una popolazione censita al 31/12/2009 di **266.381** abitanti.
- Il gestore che attualmente opera nel territorio è **Polesine Acque S.p.A.**
- **Particolarità**: alti costi di **potabilizzazione** dell'acqua raccolta dai fiumi (Po e Adige); alti costi per **l'estensione della rete** distributiva a causa della dispersione della residenza (vedere rapporto tra km di rete e utenti serviti - tra km di rete e kmq di territorio servito)

**Rovigo fontana
ghiacciata di piazza
Merlin**



ATO Veronese

- L'AATO Veronese è un Consorzio di **97** Comuni appartenenti alla provincia di **Verona**.
- Dell'Autorità d'Ambito fanno parte i Comuni e le Province che ricadono nel territorio di pertinenza del bacino idrografico dell'**Adige**: si tratta di un'area che si estende per circa **3.086 kmq** e interessa una popolazione censita al 31/12/2009 di **910.281** abitanti.
- I gestori che attualmente operano nel territorio sono Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

Verona Castelvechio
fontana



ATO Valle del Champo

- Si tratta dell'**ATO più piccolo d'Italia** (267,42 kmq di 115 kmq di montagna), ma anche del più controverso poiché gestisce le risorse idriche del **Distretto Conciario** più grande d'Europa.
- Si contano 816 aziende di piccole e medie dimensioni che producono reflui industriali ad elevato carico inquinante per la depurazione (non solo sali, residui organici, solfuri e cloruri, ma anche **cromo trivalente**: un metallo che, se ossidato ad elevate temperature, genera composti in cui appare in forma **esavalente**, cioè nella sua forma tossica e cancerogena)
- Particolarità: conta una **capacità depurativa pari a 2 milioni di abitanti** equivalenti a fronte di 106.337 residenti. Compito dell'ATO è quello di **risolvere in modo integrato** l'importante questione della **depurazione dei residui industriali**.

Il Champo ad
Arzignano del M.
Luigi Rossetto
acquerello collez.
privata



ATO interregionale Lemene

ATO LEMENE interregionale	n. Comuni	Superficie kmq	n. Province	Residenti al 01/01/2010	Densità ab/kmq
parte veneta	11	498,31	VE + TV	87.255	175
parte friulana	15	489,36	PN	97.644	200
totale	26	987,67	3	184.899	187

- Il Lemene nasce a Casarsa della Delizia (PN) con il nome di Roggia Versa, scorre per 45 km e sfocia nella laguna di Caorle (VE);
- Come fiume di risorgiva ha una portata costante di circa 30 mc/s;
- Il suo bacino idrografico si estende per circa 860 kmq.

**Il Lemene a
Portogruaro**



Gli ATO e i gestori: dati a confronto



Tabella riepilogativa – Margine Operativo Lordo (MOL)

Gestore	Ricavi totali netti (a)	Costi totali (b)	% (b/a)	Di cui per personale (c)	% (c/a)	Altri costi operativi (d)	% (d/a)	MOL (a-b) = (e)	% (e/a)
---------	-------------------------	------------------	---------	--------------------------	---------	---------------------------	---------	-----------------	---------

Monoservizi

Alto Trevigiano Srl	9.416.268	9.272.196	98,47	2.368.295	25,15	6.903.901	73,32	144.072	1,53
Polesine Acque SpA	37.892.651	30.597.368	80,75	5.867.001	15,48	24.730.367	65,26	7.295.283	19,25
Acque Veronesi Scarl	67.895.000	47.742.000	70,32	12.759.000	18,79	34.983.000	51,53	20.153.000	29,68
Az. Gardesana Servizi SpA	15.253.782	12.074.528	79,16	2.168.434	14,22	9.906.094	64,94	3.179.254	20,84
Acque del Chiampo SpA	39.504.000	32.018.000	81,05	8.384.000	21,22	23.634.000	59,83	7.486.000	18,95
Acque Basso Livenza SpA	9.030.994	7.103.623	78,66	2.692.462	29,81	4.411.161	48,84	1.927.371	21,34

Bi-servizi

Gestore Unico GSP Spa	n.p.	n.p.		n.p.		n.p.			
ETRA SpA	157.391.435	120.870.937	76,80	27.448.372	17,44	93.422.565	59,36	36.520.498	23,20

Multiservizi

Acegas-Aps SpA gruppo	481.071.000	390.035.000	81,08	80.697.000	16,77	309.338.000	64,30	91.036.000	18,92
Veritas SpA gruppo	276.909.000	235.014.000	84,87	97.540.000	35,22	137.474.000	49,65	41.895.000	15,13

Fonte: Dati provenienti dai bilanci pubblicati dai singoli gestori

Comparazione dei Costi

ATO	GESTORE	COSTI	
		PERSONALE	OPERATIVI
Veneto Orientale	Alto Trevigiano Srl	25,15%	73,32%
Laguna di Venezia	Veritas SpA Grup.	35,22%	49,65%
Bacchiglione	Acegas-Aps SpA Gr.	17,44%	59,36%
Brenta	ETRA SpA	16,77%	64,30%
Polesine	Polesine Acque SpA	15,48%	65,26%
Veronese	Acque Veronesi Scarl	18,79%	51,53%
Veronese	Azienda Gardesana SpA	14,22%	64,94%
Valle del Chiampo	Acque del Chiampo SpA	21,22%	59,83%
Lemene	Acque Basso Livenza SpA	29,81%	48,84%
	media	21,57%	59,67%

Nostra elaborazione sui bilanci pubblicati dai singoli gestori

MOL (Margine Operativo Lordo)

ATO	GESTORE	Ricavi Totali netti	MOL %
Veneto Orientale	Alto Trevigiano Srl	9.416.268	*1.53
Laguna di Venezia	VERITAS SpA Grup.	276.909.000	15.13
Bacchiglione	Acegas-Aps SpA Gr.	481.071.000	18.92
Brenta	ETRA SpA	157.391.435	23.20
Polesine	Polesine Acque SpA	37.892.651	19.25
Veronese	Acque Veronesi Scarl	67.895.000	29.68
Veronese	Azienda Gardesana SpA	15.253.782	20.84
Valle del Chiampo	Acque del Chiampo SpA	39.504.000	18.95
Lemene	Acque Basso Livenza SpA	9.030.994	21.34
Media MOL (Margine Operativo Lordo)% (escluso*) = 20.91%			

Confronto tra gestori operanti in Veneto e in Italia

Veneto

Gestore	Fatturato 2008
Acegas-Aps SpA Gr.	€ 481.071.000
Veritas SpA Grup.	€ 276.909.000
Etra SpA	€ 157.391.435
Acque Veronesi Scarl	€ 67.895.000
Acque Chiampe SpA	€ 39.504.000
Polesine Acque SpA	€ 37.892.651
Az. Gardesana SpA	€ 15.253.782
Alto TV S. Srl	€ 9.416.268
Ac. Basso Livenza SpA	€ 9.030.994

Italia

Gestore	Fatturato 2008
A2A Spa MI –BS	€ 6.094.000.000
Hera Spa BO	€ 3.786.813.000
Iride Spa GE-TO	€ 2.481.927.000
Acea Spa Roma	€ 3.143.978.000
Sap Spa TO	€ 65.303.000
ACSM Spa TN	€ 67.983.062



Uso dell'acqua: quanta ne utilizzano i gestori?

2010 IMPRESE/GESTORI	acqua potabile + usi industriali			rete idrica add+distr. km
	immessa mc	fatturata mc	Anno di riferimento	
Gestione Servizi Pubblici Spa				3.126
Alto Trevigiano Servizi Srl		38.000.000	2008	4.430
Piave Servizi Scrl		25.100.000	2008	1.675
Gruppo Veritas Spa	102.000.000	69.956.951	2009	3.871
Etra Spa		77.150.000	2007	5.238
Acegas-Aps Spa (area PD)	44.497.296		2009	2.046
Acque Vicentine Spa			2009	1.700
Alto Vicentino Servizi Spa		18.000.000	2009	3.200
Centro Veneto S ervizi Spa		21.500.000	2009	4.400
Polesine Acque Spa	32.793.143	20.723.000	2008	3.400
Acque Veronesi Scarl	104.335.106	67.080.000	2009	4.500
Az.Gardesana Servizi Spa	21.600.000	11.900.000	2009	
Acque del Chiampo Spa	11.962.000	6.500.172	2009	849
Medio Chiampo Spa				
Acque d.Basso Livenza Spa		5.507.407	2003	860
C.A.I.BassoTagliamento Spa		4.659.774	2003	373
TOTALE				39.668

Fonte: Dati provenienti dai bilanci pubblicati dai singoli gestori



Uno “sguardo dall'esterno”



Sguardo dall'esterno

- **Oggi**, a fronte di una privatizzazione formale, prevale un controllo formale sintomo di una debolezza dei regolatori
- **Domani** la privatizzazione sostanziale porterà ad un controllo sostanziale?
- **Expertise e knowledge** management dei gestori italiani potranno competere con le multinazionali estere?
- Le **tariffe** sono veramente poco remunerative? E quali saranno le future politiche tariffarie tenendo conto della fascia degli utenti più deboli?

Elementi di sintesi e questioni aperte



Elementi di sintesi

- Avvicendamento di norme e mancanza di un tempo adeguato per favorire il cambiamento culturale nel sistema pubblico.
- Incertezze nel superare suddivisioni politico-amministrative a favore di quelle idrografiche ed ambientali.
- Peculiarità del contesto veneto: aree ad incipiente salinizzazione, presenza della laguna e di una consistente parte di territorio montano, contesti diversi di captazione e qualità difforme dell'acqua.
- Pluralità di attori coinvolti e ridotto coordinamento tra gli attori che intervengono con compiti e funzioni specifiche sull'acqua.
- Ruolo delle tariffe, trasparenza dei costi e rischio di disorientamento del cittadino.

Questioni aperte

- Mancanza di un'autorità indipendente europea e nazionale
- Schizofrenia normativa e mancanza di interlocutori chiari, che produce:
 - conflittualità giurisdizionale;
 - incertezza negli affidamenti e conseguente difficoltà di investimento (orizzonte di breve periodo) penalizzazione delle attività di R&S;
 - dibattito locale vivace e prime ipotesi di raccordo e coordinamento spontaneo, che partono dal territorio;
- Difficoltà a capitalizzare *expertise* e valorizzare competenze di profili *ad-hoc*, nell'attività di regolazione.
- Carenza di dibattito nelle sedi politico-istituzionali e opinione pubblica confusa (dibattito referendario).
- Timore che gestori di dimensioni industriali adeguate all'oggi sfuggano al controllo delle autorità locali, sfruttando risorse e utenti con logiche di breve periodo.

Alcune fonti bibliografiche

Benvenuti Michele – Gennari Elena “Il servizio idrico in Italia” BANCA D’ITALIA, occasional papers, 23.09.2008

Roma

Canitano Giovanni – Montagnani Enrico – Peruzzi Paolo “ L’assetto dei gestori e la concorrenza nel SII” Working paper 2008/2 Roma ANEA

CONVIRI “Relazione annuale al Parlamento sullo stato dei servizi idrici, anno 2009” 22.07.2010 Roma

Danzì Mariangela, Segretario-Direttore Generale Comune di Genova, “La governance delle partecipazioni pubbliche ed il caso Genova” 08.05.2010.

Legambiente “Acqua di rubinetto? Si grazie” 17.03.2010 Roma ppt 14

Linares Elisabetta “Modelli di regolamentazione e gestione dei servizi idrici in Europa” VR 23.10.2007 IEFE Bocconi ppt 22

Massarutto Antonio “La regolazione economica dei servizi idrici” MI settembre 2009 IEFE Bocconi ppt 130

Napolitano Giulio “Per un’autorità indipendente di regolazione dei servizi idrici “ in atti seminario 23.04.2010 Roma FEDERUTILITY-CONFSERVIZI

Nico Michele, “Le società partecipate dagli enti locali. La guida alla nuova disciplina.”, feb braio 2010, Maggioli Editore

Vigneri Adriana “Pubblica Amministrazione e servizi ambientali: ciclo idrico” VE 13.05.2010 ppt 23